

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIAGNOSTICA ISTOLOGICA E CITOLOGICA DEI TUMORI DEI CARNIVORI DOMESTICI

Art. 1 - *Finalità e contenuto.*

E' istituito il Corso di Perfezionamento in "Diagnostica Istologica e Citologica dei tumori dei carnivori domestici" presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il Corso intende soddisfare la richiesta, sempre maggiore, di approfondimento e formazione professionale in questo campo. Infatti, già da tempo, l'approccio clinico al paziente con malattia neoplastica è cambiato e, sempre più frequentemente, i clinici richiedono un supporto all'anatomopatologo al fine di ottenere o precisare una diagnosi intra-vitam. La precisa tipizzazione del tumore è di importanza fondamentale non solo per definire la benignità o la malignità ma anche e soprattutto per fornire utili criteri prognostici e terapeutici.

Alla luce di queste considerazioni il Corso di perfezionamento in Diagnostica Istologica e Citologica dei tumori intende realizzare un aggiornamento in un settore della patologia che suscita sempre maggiore interesse in quanto c'è una crescente richiesta, anche da parte dei proprietari degli animali, di una diagnosi precisa del tipo di tumore per attuare una terapia mirata. Inoltre gli spazi didattico-formativi, all'interno del corso di Laurea in Medicina Veterinaria, risultano insufficienti perché non riescono a soddisfare compiutamente le esigenze di un settore così vasto della patologia, dove, peraltro, si assiste ad un rapido progredire delle conoscenze.

Il Corso è finalizzato, pertanto, alla formazione ed alla educazione permanente di tutti i laureati in Medicina Veterinaria che desiderano un aggiornamento su quelli che sono, ad esempio, le ultime classificazioni dei tumori negli animali, schemi classificativi, che rispetto a quelli del recente passato, possono essere raccordati al comportamento anatomo-clinico. Il Corso, quindi, intende fornire le nozioni fondamentali per una corretta diagnosi e una esatta valutazione del grading della neoplasia nel singolo animale al fine di poterne prevedere l'evoluzione, di formulare una prognosi accurata e/o di pianificare adeguate strategie terapeutiche. Nell'ambito del Corso verranno presentati gli aspetti teorici e pratici della citologia applicata per permettere ai partecipanti di acquisire un approccio corretto alla lettura dei preparati citologici. Pertanto il Corso nasce per consentire una moderna e corretta acquisizione non solo dei concetti fondamentali della diagnostica istopatologica, ma anche della Citopatologia Veterinaria. Nel Corso saranno fornite le nozioni di base, teoriche e pratiche, per una corretta esecuzione delle tecniche biotiche istologiche e/o citologiche.

Alla presentazione dei vari argomenti seguirà sempre l'attività pratica consistente in esercitazioni assistite che consentiranno a tutti i partecipanti di mettere subito a frutto le nozioni apprese.

Art. 2 - *Organizzazione didattica.*

I contenuti generali del Corso sono qui di seguito riportati:

- Epidemiologia dei tumori negli animali domestici
- Fattori oncogeni in Patologia Veterinaria
- Criteri istologici e citologici di normalità displasia e malignità
- Tumori dell'epidermide e degli annessi cutanei
- I tumori dei tessuti molli
- I tumori dell'apparato muscolo-scheletrico
- I tumori mammari
- I linfomi dei carnivori domestici
- I tumori dell'apparato urinario
- I tumori dell'apparato genitale maschile
- I tumori dell'apparato genitale femminile
- I tumori dell'apparato respiratorio: neoplasie broncopulmonari.
- I tumori primari del canale alimentare
- I tumori del fegato e dell'apparato escretore biliare.

Si precisa che per ogni argomento elencato saranno proposti gli schemi classificativi utilizzati in medicina veterinaria; i principali aspetti morfologici, sia istologici che citologici, dei tumori presentati, le tecniche di esecuzione dei prelievi biotici eseguibili nei vari tessuti e/o organi e verranno effettuate esercitazioni pratiche assistite.

I Professori e Ricercatori interni all'Ateneo che partecipano all'attività didattica del Corso sono i seguenti:

Prof. P. Galati,
 Prof. S. Damiano,
 Prof. F. Roperto,
 Prof. S. Papparella,

Prof. P. Maiolino,
Prof. F. Lamagna,
Prof. P. De Girolamo,
Dott. B. Restucci,
Dott. G. Borzacchiello,
Dott. G. Germano,
Dott. L. Cortese,
Dott. R. D'Ambrosio.

Essi costituiscono il Consiglio del Corso ed eleggono, tra i propri membri, il Direttore che è nominato con decreto del Rettore.

Ai Professori e Ricercatori in servizio presso l'Ateneo possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi esclusivamente nel quadro dei programmi di incentivazione attivati dall'Ateneo.

Ai Professori e Ricercatori di altra Università che partecipano all'attività didattica del Corso, in qualità di conferenzieri, si applicano le norme relative agli artt. 28, 29, 30, 32, 33 e 34 del D.R. n.376 del 29/10/1999. La copertura finanziaria relativa ai contratti seminariali dei Professori e Ricercatori di altre Università deriverà dalla contribuzione degli iscritti al Corso.

Art. 3 - Durata del Corso.

Il Corso ha durata di 12 mesi e si articolerà in lezioni teoriche-pratiche per complessive 80 ore, delle quali 40 teoriche e 40 di esercitazioni pratiche da tenersi presso l'aula e il laboratorio di Istopatologia del Settore di Anatomia Patologica del Dipartimento di Patologia e Sanità Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Art. 4 - Numero degli ammissibili.

Alla frequenza del Corso sono ammesse non più di 15 persone. Qualora il numero degli aspiranti superi quello dei posti disponibili, l'ammissione al Corso avverrà sulla base di una graduatoria derivante da una prova scritta e da una valutazione dei titoli.

La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore del Corso e da almeno altri due membri designati dal Consiglio del Corso.

Le modalità di ammissione e di iscrizione sono indicate nell'apposito bando.

Art. 5 - Titolo di studio richiesto per l'accesso al Corso.

Gli ammessi devono essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria e dell'abilitazione all'esercizio professionale.

Art. 6 - Obbligo di frequenza.

Gli ammessi al Corso hanno l'obbligo di frequenza pari almeno all'80% del totale dell'impegno dell'orario previsto.

Art. 7 - Importo del contributo di partecipazione e relativo piano di utilizzo finalizzato alle spese del Corso, ivi compresi contratti seminariali con professori e ricercatori esterni all'Ateneo.

Gli iscritti al Corso sono tenuti al pagamento del contributo di Euro 516.46, somma finalizzata alle spese del Corso, ivi compresi contratti seminariali con Professori e Ricercatori o esperti esterni all'Ateneo.

PIANO DI UTILIZZO:

- 1) Contratti seminariali con Professori o Ricercatori esperti interni ed esterni all'Ateneo 40%
- 2) Acquisto apparecchiature 20%
- 3) Materiale di consumo 10%
- 4) Noleggio/acquisto audiovisivi 15%
- 5) Spese tipografiche 5%
- 6) Partecipazione a Convegni scientifici 10%.

Art. 8 - Eventuali convenzioni per collaborazione con altre Università o con soggetti pubblici e privati.

Si prevedono eventuali convenzioni con soggetti pubblici e privati.

La partecipazione alle attività formative del Corso di Professori e Ricercatori di altra Università o di esperti provenienti dal mondo produttivo o delle libere professioni non deve superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del Corso. Possono, comunque, collaborare allo svolgimento di attività didattica, in qualità di conferenzieri, Professori e Ricercatori di altra Università o esperti esterni.

Art. 9 - Struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso.

Responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso, ivi compresa la riscossione del contributo, è il Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Qualora il Corso sia riattivato per l'anno accademico successivo, gli eventuali fondi residui saranno riassegnati al Corso stesso.

Art. 10 - Attestato di frequenza.

Al termine del Corso il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Napoli, 24 OTT. 2002

IL RETTORE
Guido Trombetti